

LEVANTO, SI RIAPRE LA TRATTATIVA CON IL COMUNE

Croce Rossa, Asl boccia la nuova sede

I locali nell'area del depuratore non idonei per carenze igieniche e strutturali

PATRIZIA SPORA

LA Croce Rossa di Levanto cerca una nuova sede. A fine novembre è scaduto il contratto di locazione, tra l'associazione di volontariato e il Comune, per l'occupazione dell'edificio dell'ex stazione ferroviaria sul lungomare e il "Sottocomitato della Croce Rossa" deve traslocare. I locali destinati all'associazione dall'amministrazione levantese, circa 140 metri quadrati all'interno della nuova struttura che ospita il depuratore di Vallesanta, non hanno passato l'esame dell'Asl 5 spezzina e non hanno quindi trovato l'approvazione del dipartimento di prevenzione igiene sanità e salute pubblica. I tecnici dell'azienda sanitaria hanno effettuato un sopralluogo all'interno della struttura che ospita il

depuratore di ultima generazione, e in questi giorni è stato inviato il verbale al sindaco Ilario Agata, ai vertici provinciali della Croce Rossa e del comitato locale di Levanto e al responsabile del soccorso del 118 spezzino. Il documento riporta alcune criticità quali: "la presenza di un forte odore sgradevole nel locale ispezionato di probabile origine del trattamento dei liquami, l'assenza di aperture finestrali apribili, l'impossibilità di accedere al piano superiore considerando che una scala a chiocciola è ritenuta inadatta. La superficie dei locali sembra insufficiente alla realizzazione dei locali e spazi, la struttura di Vallesanta risulta poi avere grossi problemi di viabilità (considerando anche l'interazione con la movimentazione dei rifiuti da parte di



L'attuale sede della Cri. Il contratto di locazione è scaduto

Acam) nonché di parcheggio per i mezzi della Croce Rossa, il garage non consente l'accesso alle ambulanze ma solo alle autovetture, inoltre è sogget-

to ad allagamenti pertanto non può neanche accogliere l'area sanificazione". Per queste ragioni la Asl 5 spezzina sollecita il sindaco e la sede

della Croce Rossa "ad aprire al più presto un tavolo tecnico per risolvere il problema del trasferimento della sede in locali più idonei sotto il profilo igienico sanitario, alternativi a quelli visionati in Vallesanta considerando che a tutti gli effetti una sede Cri è equiparabile a una sede sanitaria". L'amministrazione e i vertici della Croce Rossa hanno già aperto il tavolo delle trattative e per risolvere la questione, il sindaco Agata ha già dichiarato tutto l'impegno a lavorare per trovare una soluzione. La Croce Rossa continua a garantire il suo servizio alla cittadinanza, mentre tra le soluzioni da discutere la possibilità di occupare i locali all'interno dell'ospedale San Nicolò oppure la riqualificazione di un vecchio edificio comunale sul lungomare.